



VADEMECUM PER ARBITRI DI SOCIETÀ – CALCIO

PREMESSA

Il dirigente-arbitro di società deve essere un tesserato della società per la quale dirige le gare, viceversa, l'arbitro certificato è tesserato dalle PGS.

1) L'arbitro per ogni gara dovrà osservare le seguenti regole ed il presente documento dovrà essere esibito ai dirigenti, qualora emergessero divergenze sulle norme comportamentali e sportive e/o sulla loro interpretazione.

2) L'arbitro di società deve essere a conoscenza del Regolamento di calcio a 7, con riferimento alle norme su:

- Le categorie senza arbitraggio ufficiale, Referti di gara, Arbitro di società, Tesserati ammessi in campo, Distinte di gioco, Riconoscimento tesserati, Presentazione delle squadre.

Tutti questi documenti sono di pubblico dominio e disponibili sul sito www.torneidellamicizia.it. È preciso compito dei direttori sportivi e dei presidenti accertarsi della conoscenza degli arbitri di società su quanto sopra scritto, fornendo anche notizie aggiornate sui comunicati emessi dalla direzione tecnica durante l'anno sportivo.

Qualunque dubbio o richiesta di informazioni può essere posta all'attenzione della direzione tecnica a mezzo mail (direzionecalcio@torneidellamicizia.it) oppure contattando il delegato zonale (339 1691735).

COMPITI DELL'ARBITRO DI SOCIETÀ

L'arbitro per ogni gara dovrà osservare le seguenti regole ed il presente documento dovrà essere esibito ai dirigenti, qualora emergessero divergenze sulle norme comportamentali e sportive e/o sulla loro interpretazione.

1) Presentarsi alla società ospitata.

2) Ricevere le distinte (in duplice copia), da parte delle due società almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara e riportare l'orario di consegna alla presenza del dirigente accompagnatore ufficiale. Controllare le distinte, accertandosi che le stesse siano complete di documenti e che le stesse siano compilate in ogni loro parte. In particolare, devono essere sempre indicate le età degli atleti, il numero di tessera PGS, il numero della maglia, il capitano e il vicecapitano, il tipo e numero di documento, la firma del dirigente accompagnatore. Deve altresì figurare compilata la parte della distinta della squadra di casa che prevede i dati di identificazione dell'addetto al DAE (leggasi la normativa specifica sull'argomento all'art. 16 del Regolamento comune). Si ricorda che l'assenza di DAE o addetto non permette l'inizio o la prosecuzione della gara ed in tal senso la responsabilità arbitrale è ben precisa. Occorre verificare inoltre la presenza dell'assistente arbitrale (guardalinee) e la presenza del dirigente accompagnatore ufficiale in panchina, che non potrà mai ricoprire il ruolo di assistente arbitrale.

3) La distinta online è obbligatoria, ma sono comunque consentite modifiche e/o aggiunte "a penna". Qualora le stesse riguardassero posizioni di tesserati, è obbligatorio riscontrare la tessera valida per l'anno in corso e, per i giocatori, il tesseramento come atleti. Si rammenta che la distinta online, relativamente ai nominativi interamente stampati, ammette automaticamente soltanto coloro che sono in regolare posizione di tesseramento (**regola non valida per questa stagione perché il software è in fase di implementazione regionale**).

4) Sulle distinte possono essere indicati sino a tre dirigenti (dirigente accompagnatore, allenatore, viceallenatore), oltre all'assistente arbitrale.

5) Partecipazione alle gare: non è mai consentito ammettere alla gara un partecipante privo di documento ufficiale di identità e attestazione di tesseramento della stagione sportiva in corso. Non è ammessa la partecipazione alle gare dei tesserati che, pur conosciuti personalmente dal direttore di gara, non presentino regolari documenti di identità e attestazione di tesseramento valido. Possono essere impiegate anche atlete.

6) L'arbitro deve trattenere nel proprio spogliatoio tutti i documenti sino al termine della gara, eccetto la seconda copia della distinta che andrà firmata e restituita invertita, al termine delle operazioni di riconoscimento, alle due società. La restituzione delle distinte a fine gara, con i provvedimenti elencati, permette la perfetta conoscenza degli stessi ai dirigenti e permette anche rettifiche contestuali in caso di errore. L'arbitro è tenuto a riferire qualunque minima irregolarità (allo scopo di impedire anche provvedimenti a proprio carico) ed evitare di commentare i fatti di gara con terzi, anche se dirigenti tesserati. I dirigenti di società hanno facoltà di chiedere all'arbitro di visionare i documenti della società avversaria e la richiesta deve essere effettuata in tempo utile. L'arbitro deve in tal senso anche tener nota che gli eventuali commissari di campo possono presentarsi a fine gara in quanto hanno l'obbligo di controllare i documenti di tutti gli ammessi alla gara stessa.

7) L'arbitro deve controllare attentamente le strutture del campo di gioco e verificare la disponibilità di almeno due palloni da parte della squadra ospitante.

8) Sul terreno di gioco non è mai consentita la presenza di persone non indicate in distinta; nel caso in cui ciò avvenga è necessario allontanarle prima dell'inizio della gara. Vigè il divieto di fumo, anche di sigarette elettroniche.

9) L'arbitro deve accettare e allegare al suo referto le eventuali osservazioni scritte presentate dai dirigenti di entrambe le squadre.

10) Entro le 21 del lunedì successivo dal termine della gara, l'arbitro deve compilare e inviare il referto arbitrale tramite e-mail a direzione calcio@torneidellamicizia.it. Tale invio è sempre obbligatorio anche in caso di gare non disputate per maltempo e/o impraticabilità di campo.

Sono considerati elementi imprescindibili, fondamentali e determinanti del referto arbitrale:

- risultato della gara con l'indicazione delle reti segnate, suddivise per i tempi di gioco;
- ora di inizio e termine gara con l'indicazione delle motivazioni di eventuali ritardi;
- provvedimenti disciplinari assunti (identità, squadra, numero maglia, minuto dell'infrazione, motivazione e descrizione dei fatti avvenuti);
- mancanza del numero dei dirigenti previsti;
- descrizione di eventuali episodi di pertinenza della giustizia sportiva avvenuti a fine gara;
- anomalie del campo di gioco, degli spogliatoi, dei palloni, delle porte, mancanza delle misure di sicurezza;
- norme di comportamento dei sostenitori delle squadre (minuto, recidività e dettaglio);
- firma dell'arbitro di Società, indicando il numero di tessera societaria.

L'arbitro è tenuto a riportare in modo fedele e dettagliato tutti gli episodi della gara. L'omissione (anche lieve) di particolari interessanti per la giustizia sportiva comporta l'inibizione dell'arbitro per 60 gg.

Si precisa che il referto deve esser compilato e sottoscritto dall'arbitro che ha diretto l'incontro e non da Dirigenti terzi.

NOTE GENERALI: RESPONSABILITÀ DELL'ARBITRO DI SOCIETÀ

L'arbitro, nell'esercizio delle sue funzioni, ha le stesse responsabilità e prerogative degli arbitri ufficiali. Non è pertanto mai sanzionabile in merito alle decisioni assunte legate squisitamente ai fatti di gioco avvenuti in campo.

Saranno viceversa assunti provvedimenti disciplinari in caso di disattenzione od omissione, nei casi sopra indicati.

L'arbitro di Società non ha alcuna competenza e responsabilità in merito alla presenza in campo di atleti squalificati e/o fuori età. È tenuto ad ammettere tutti coloro che sono presentati dalle rispettive Società, dopo che ne ha verificato l'effettiva identità e il tesseramento.

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

Al fine di agevolare la compilazione del referto, si riporta la tabella riassuntiva.

Condizione	Risultato	Attribuzione punti
3 pareggi	0-0	1 punto per ciascuna squadra
1 vittoria 2 pareggi	1-0	3 punti alla squadra vincitrice
2 vittorie 1 pareggio	2-0	3 punti alla squadra vincitrice
3 vittorie	3-0	3 punti alla squadra vincitrice
1 vittoria 1 sconfitta 1 pareggio	1-1	1 punto per ciascuna squadra
2 vittorie 1 sconfitta	2-1	2 punti alla vincitrice e 1 alla squadra vinta